

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Circolare ai Segretari dei partiti italiani

Pavia, 30 aprile 1990

Onorevole Segretario,

la partita per l'Europa si gioca adesso. Le scadenze, anche per quanto riguarda l'Unione politica, sono già fissate. A fine giugno il Consiglio europeo deciderà come procedere per costruire l'Unione politica. A metà dicembre darà avvio alle operazioni finali. Nel corso del 1992 ci saranno le ratifiche. Alla fine dello stesso anno l'Europa economica, monetaria e politica avrà preso forma e sarà perciò determinato anche il modo con il quale essa affronterà i grandi problemi della costruzione del nuovo ordine europeo e mondiale.

Questo è, al momento, lo stato delle cose. Ciò che è chiaro sin da ora è che l'Europa potrà avere una forma democratica solo se sarà costruita in modo democratico, cioè con l'attribuzione di un mandato costituente al Parlamento europeo. I partiti devono dunque intervenire subito. Il tempo utile per far partecipare il Parlamento europeo alla costruzione dell'Europa si calcola ormai in pochissimi mesi. Bisogna pertanto che essi pongano immediatamente il problema in seno ai gruppi parlamentari europei e agli schieramenti europei dei partiti. Ed è necessario, ovviamente, che i leader si impegnino in prima persona.

Il Movimento federalista europeo cercherà, a questo riguardo, di aprire un dialogo coi partiti. Ma intanto li invita a tener presente che il fattore tempo è entrato in azione e che bisogna ad ogni costo evitare che una volta ancora, nell'Europa del ventesimo secolo, le grandi scelte storiche vedano assenti i partiti e quindi non mobilitati i cittadini.

La prego di accogliere, onorevole Segretario, i miei migliori saluti

Mario Albertini

In «L'Unità europea», XVII n.s. (maggio 1990), n. 195.